

Congresso di Vienna: 1814-1815

Nel **1814**, sconfitto Napoleone, a Vienna si riunirono i capi delle potenze europee: Austria, Prussia, Russia, Gran Bretagna per **restaurare l'Europa**, cioè riordinarla in base a due principi: **legittimità ed equilibrio**;

Legittimità: i legittimi sovrani, spodestati da Napoleone, ritornavano sul loro legittimo trono;

Equilibrio: per assicurare la pace, doveva esserci equilibrio tra gli stati, cioè nessuno doveva estendersi territorialmente a danno degli altri.

Perché diciamo restaurazione? Perché si voleva restaurare il regime assoluto, cioè si voleva tornare all'assolutismo dei sovrani. Ma gli ideali di libertà delle due rivoluzioni, americana e francese, si erano ormai diffusi e per questi ideali scoppiarono le rivoluzioni dette **Moti**.

1815 – Congresso di Vienna

2

Due principi fondamentali:

- ▣ Legittimità
- ▣ Equilibrio

Alleanze:

- ▣ Santa Alleanza 
- ▣ Quadruplice Alleanza 



L'Europa del Congresso di Vienna (1815)

CARTA PROIETTIBILE

3

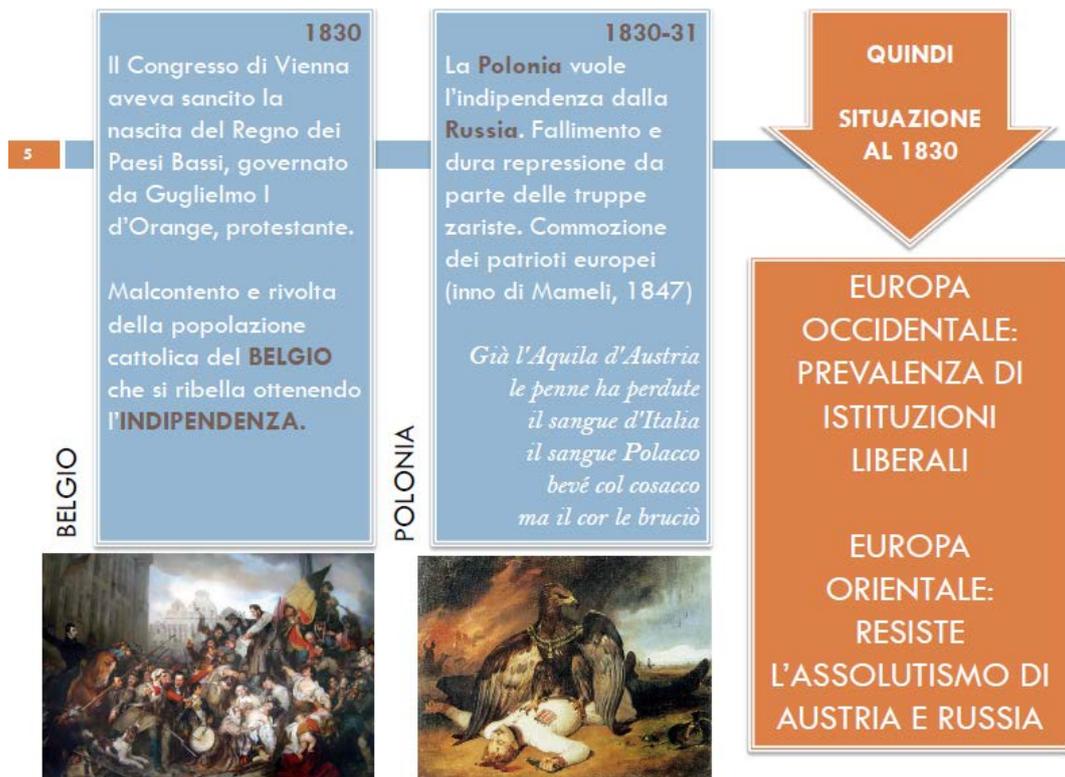
- Ricerca della stabilità politica
 - Alleanze tra gli stati di stampo più conservatore
 - Tentativi di repressione e ritorno all'assolutismo monarchico; limitazioni alla libertà di stampa, di parola e di associazione
 - Appoggio della nobiltà
- Desiderio di nuove forme di governo liberali e democratiche
 - Nascita del nazionalismo
 - Moti di protesta
 - Appoggio della borghesia



I moti del 1820-1830

Moti in Europa e America latina tra il 1820 e il 1830





In Francia, Spagna, Prussia, Austria l'assolutismo dei sovrani fu molto duro e i ribelli venivano incarcerati e torturati.

Ma chi erano questi ribelli che volevano difendere la libertà? Erano ufficiali dell'esercito, intellettuali, studenti, professori. Questi erano i **Liberali**, che si opponevano alla restaurazione e si riunivano in **Società Segrete** per non essere scoperti e preparavano i **Moti**, cioè le rivoluzioni contro i sovrani assoluti. Nel **1820** la prima rivoluzione scoppiò in Spagna dove **Ferdinando VII** fu costretto a concedere la Costituzione. In seguito scoppiarono rivolte anche in Portogallo e a Napoli. Nel **1821** la Grecia si ribellò al dominio turco. **Eteria** si chiamò la società segreta dei greci. Nel **1829** grazie all'intervento di Russia, Francia e Gran Bretagna, la Grecia riuscì a liberarsi dei turchi. In questi stessi anni (**1820-1821**) nell'America Latina molte colonie spagnole riuscirono a liberarsi del duro dominio spagnolo e a rendersi indipendenti.

Purtroppo, tranne che in Grecia, i moti del **1820** e **1821** in Europa furono stroncati nel sangue.

La Francia dal 1830 alla fine del secondo impero





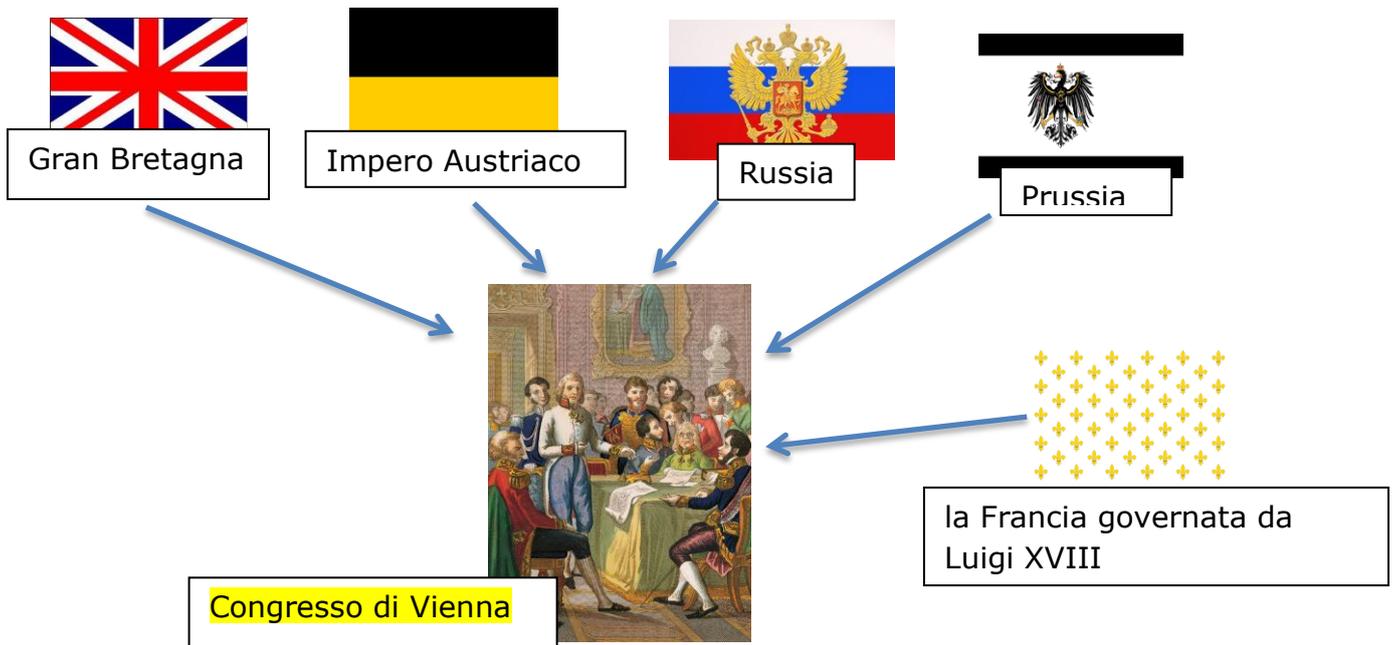
Nel **1830** ci fu un'altra ondata di rivoluzioni che partirono dalla Francia. Qui regnava **Carlo X**, sovrano assoluto, che emanò delle leggi fortemente autoritarie; pertanto nel **1830** Parigi si ribellò (**le gloriose giornate**), **Carlo X** fu costretto a lasciare il trono e fu sostituito da Filippo Luigi d'Orleans che si definì re dei francesi cioè voluto dal popolo. Nel **1830** anche il Belgio si rese autonomo staccandosi dall'Olanda. Anche il 1848 fu un anno di rivoluzioni ma questa volta non vediamo partecipare soltanto la borghesia intellettuale ma anche operai e artigiani che reclamavano i loro diritti. Il **22 febbraio 1848** Parigi si ribellò alla politica autoritaria del primo ministro Guizzot: **Luigi Filippo d'Orleans** fu costretto a lasciare il trono e fu proclamata la seconda repubblica. Il **2 dicembre i francesi** elessero presidente della seconda Repubblica **Luigi Napoleone Bonaparte**; questi con un plebiscito si fece eleggere imperatore dei francesi e prese il titolo di **Napoleone III**: **2 dicembre 1852** nasceva il **secondo impero**. Fu un imperatore molto autoritario ma fece della Francia una grande potenza. Tentò di estendersi territorialmente nel Belgio e nel Lussemburgo ma intervenne la Prussia che sconfisse la Francia a Sedan e fu proclamata la terza repubblica.



IL CONGRESSO DI VIENNA E LA RESTAURAZIONE

Dopo la sconfitta di Napoleone

a Vienna si riuniscono i capi delle nazioni vincitrici per decidere le sorti dell'Europa



prendono le seguenti decisioni

riportare sui troni europei i re che c'erano prima di Napoleone (**legittimismo**)

creare la **Santa Alleanza** per impedire che avvengano nuove rivoluzioni nei vari stati

Tutto questo viene chiamato **RESTAURAZIONE**

Congresso di Vienna: 1814-1815

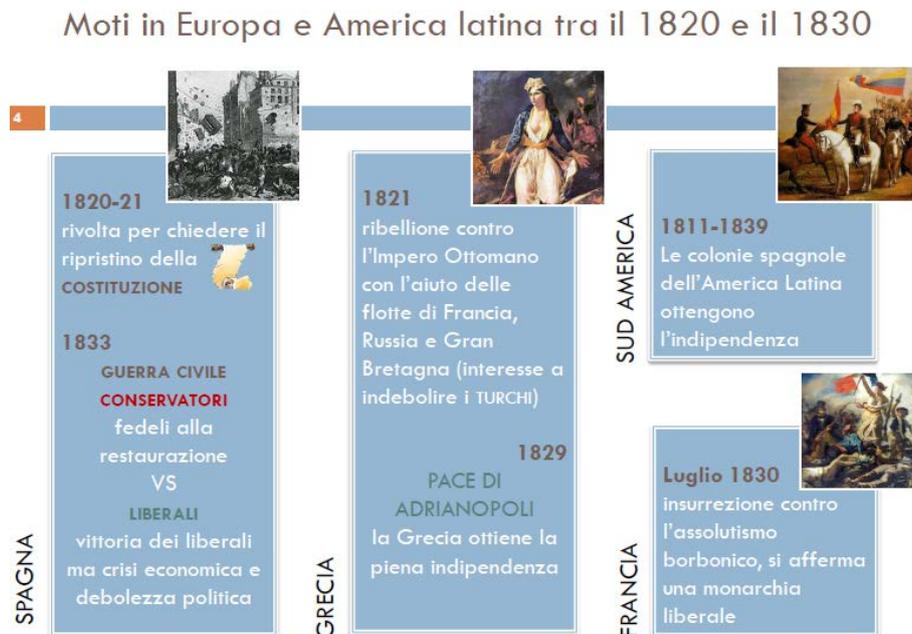
Nel **1814**, sconfitto Napoleone, a Vienna si riunirono i capi delle potenze europee: Austria, Prussia, Russia, Gran Bretagna per **restaurare l'Europa**, cioè riordinarla in base a due principi: **legittimità ed equilibrio**;

Legittimità: i legittimi sovrani, spodestati da Napoleone, ritornavano sul loro legittimo trono;

Equilibrio: per assicurare la pace, doveva esserci equilibrio tra gli stati, cioè nessuno doveva estendersi territorialmente a danno degli altri.

Perché diciamo restaurazione? Perché si voleva restaurare il regime assoluto, cioè si voleva tornare all'assolutismo dei sovrani. Ma gli ideali di libertà delle due rivoluzioni, americana e francese, si erano ormai diffusi e per questi ideali scoppiarono le rivoluzioni dette **Moti**.

I moti del 1820-1830



In Francia, Spagna, Prussia, Austria l'assolutismo dei sovrani fu molto duro e i ribelli venivano incarcerati e torturati.

Ma chi erano questi ribelli che volevano difendere la libertà? Erano ufficiali dell'esercito, intellettuali, studenti, professori. Questi erano i **Liberali**, che si opponevano alla restaurazione e si riunivano in **Società Segrete** per non essere scoperti e preparavano i **Moti**, cioè le rivoluzioni contro i sovrani assoluti. Nel **1820** la prima rivoluzione scoppiò in Spagna dove **Ferdinando VII** fu costretto a concedere la Costituzione. In seguito scoppiarono rivolte anche in Portogallo e a Napoli. Nel **1821** la Grecia si ribellò al dominio turco. **Eteria** si chiamò la società segreta dei greci. Nel **1829** grazie all'intervento di Russia, Francia e Gran Bretagna, la Grecia riuscì a liberarsi dei turchi. In questi stessi anni (**1820-1821**) nell'America Latina molte colonie spagnole riuscirono a liberarsi del duro dominio spagnolo e a rendersi indipendenti.

Purtroppo, tranne che in Grecia, i moti del **1820 e 1821** in Europa furono stroncati nel sangue.

La Francia dal 1830 alla fine del secondo impero



Nel **1830** ci fu un'altra ondata di rivoluzioni che partirono dalla Francia. Qui regnava **Carlo X**, sovrano assoluto, che emanò delle leggi fortemente autoritarie; pertanto nel **1830** Parigi si ribellò (**le gloriose giornate**), **Carlo X** fu costretto a lasciare il trono e fu sostituito da Filippo Luigi d'Orleans che si definì re dei francesi cioè voluto dal popolo. Nel **1830** anche il Belgio si rese autonomo staccandosi dall'Olanda. Anche il 1848 fu un anno di rivoluzioni ma questa volta non vediamo partecipare soltanto la borghesia intellettuale ma anche operai e artigiani che reclamavano i loro diritti. Il **22 febbraio 1848** Parigi si ribellò alla politica autoritaria del primo ministro Guizzot: **Luigi Filippo d'Orleans** fu costretto a lasciare il trono e fu proclamata la seconda repubblica. Il **2 dicembre i francesi** elessero presidente della seconda Repubblica **Luigi Napoleone Bonaparte**; questi con un plebiscito si fece eleggere imperatore dei francesi e prese il titolo di **Napoleone III**: **2 dicembre 1852** nasceva il **secondo impero**. Fu un imperatore molto autoritario ma fece della Francia una grande potenza. Tentò di estendersi territorialmente nel Belgio e nel Lussemburgo ma intervenne la Prussia che sconfisse la Francia a Sedan e fu proclamata la terza repubblica.

Prussia e unificazione tedesca

LA PRUSSIA

UNIFICAZIONE DELLA GERMANIA



CONFEDERAZIONE TEDESCA
guidata di fatto dalla **Prussia**
gli Hohenzollern sono sovrani assoluti

DUE TAPPE FONDAMENTALI VERSO L'UNITÀ:

1 **marzo 1848**
rivolta a Berlino
i patrioti chiedono una costituzione di stampo moderato

maggio 1849
ASSEMBLEA COSTITUENTE
conclude i lavori ne offre la corona a **Federico Guglielmo IV** che la rifiuta.

FALLISCE IL PRIMO TENTATIVO DI UNIFICAZIONE DELLA GERMANIA

2 **1861**
governo di **Guglielmo I & Otto von Bismark**

POLITICA AUTORITARIA E AGGRESSIVA

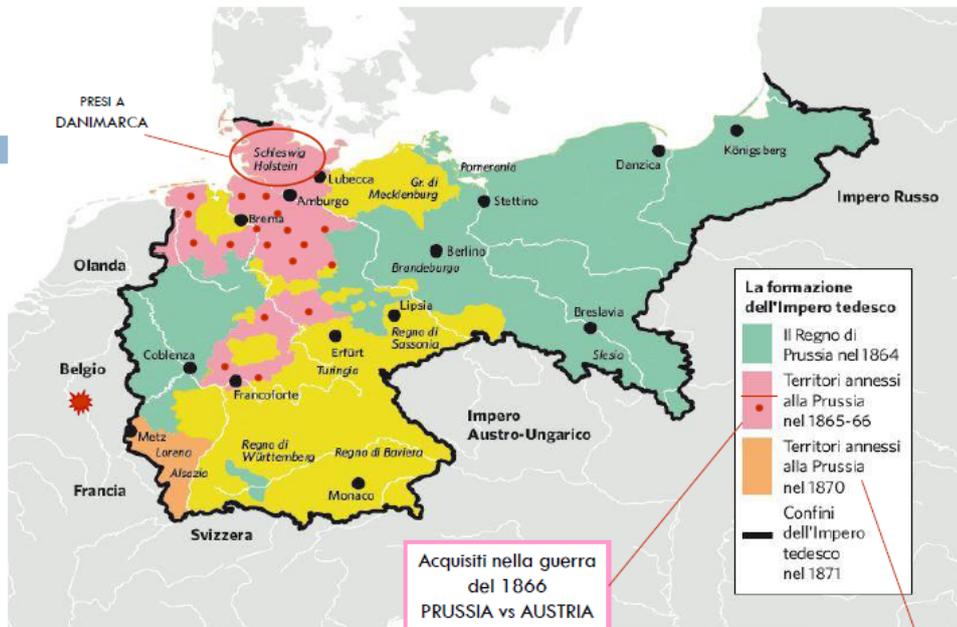



1864 - 1870 guerre VS Danimarca, Austria e Francia

la Prussia **realizza l'unificazione tedesca** con la nascita del **SECONDO IMPERO (REICH) - 1871**

LA PRUSSIA

UNIFICAZIONE DELLA GERMANIA



La formazione dell'Impero tedesco

- Il Regno di Prussia nel 1864
- Territori annessi alla Prussia nel 1865-66
- Territori annessi alla Prussia nel 1870
- Confini dell'Impero tedesco nel 1871

Acquisiti nella guerra del 1866 PRUSSIA vs AUSTRIA

Prima: stati della Confederazione Tedesca dominio asburgico istituita dal Congresso di Vienna

Dal 1866: Confederazione Tedesca viene sciolta **Stati del nord** annessi alla Prussia

1870 SEDAN

revanscismo

Durante il **Congresso di Vienna** fu istituita la **Confederazione Tedesca**: 39 stati autonomi sotto la presidenza dell'**imperatore d'Austria**. Presto tra questi stati si impose la **Prussia**, governata da **Guglielmo III**, perché forte militarmente ed economicamente. Nel **1848** a Berlino, capitale della Prussia i liberali insorsero per chiedere la costituzione che **Federico Guglielmo IV** fu costretto a concedere. Anche gli altri stati della confederazione insorsero per lo stesso motivo. Va detto, inoltre, che i liberali della confederazione miravano alla unificazione e, dunque, alla formazione di un **unico Stato tedesco**. Per questo fine fu istituita una assemblea costituente che si riunì a **Francoforte** e chiese a **Federico Guglielmo IV** di porsi a capo dello stato tedesco unificato ma egli rifiutò perché, essendo sovrano per grazia di Dio, non poteva accettare la corona dalle mani del popolo. Nel **1861** morì **Federico Guglielmo IV** e successe **Guglielmo I**; l'anno successivo divenne cancelliere (cioè capo del governo) **Bismarck**, uomo deciso, dal "pugno di ferro". Governò in maniera autoritaria ma favorì la diffusione dell'istruzione e la nascita di un sentimento nazionalistico, un sentimento, cioè, che esalta la grandezza della nazione. Egli mirò alla unificazione della confederazione con a capo il re di Prussia. Nel **1864** fece guerra alla Danimarca per conquistare i ducati di Schleswig e di Holstein, in quanto abitati prevalentemente da tedeschi. Vinta questa guerra, nel **1866** Bismarck dichiarò guerra all'Austria; anche questa si risolse favorevolmente per la Prussia che evidenziò una grande forza militare. Quindi gli stati del Nord della confederazione furono uniti alla Prussia col re Guglielmo I. Bismarck pensava di unificare presto anche gli stati del Sud ma ciò era temuto dalla Francia che non desiderava ai suoi confini uno Stato così potente. Bismarck, dunque, aspettava il pretesto per fare guerra alla Francia, ma fu lo stesso Napoleone III ad offrirgli il motivo: nel **1868** in Spagna Isabella II era stata detronizzata e il governo provvisorio offrì la corona al principe prussiano Leopoldo Hohenzollern. Napoleone III si oppose e ci fu la guerra. Nel **1870** Napoleone III fu sconfitto a Sedan e fatto prigioniero; finiva il secondo impero e nasceva la terza repubblica francese; intanto nasceva la nazione germanica. Nel **1871** fu incoronato imperatore della Germania Guglielmo I: era nato il Secondo Reich.

1. Gran Bretagna

- ✓ ENORME SVILUPPO ECONOMICO E COMMERCIALE
- ✓ SISTEMA POLITICO STABILE E FLESSIBILE
- ✓ ATTENZIONE DEL GOVERNO ALLA QUESTIONE SOCIALE (CONDIZIONE LAVORATORI) E ALLARGAMENTO DEL SUFFRAGIO
- ✗ DISCRIMINAZIONI NEI CONFRONTI DELLA POPOLAZIONE IRLANDESE



2. L'Impero Asburgico

- ✗ CONVIVENZA DIFFICILE TRA I DIVERSI GRUPPI NAZIONALI → TENSIONI SOCIALI
- ✗ REAZIONE AUTORITARIA DELL'IMPERATORE: ES. 1851 FRANCESCO GIUSEPPE
ABOLISCE LA COSTITUZIONE CONCESSA TRE ANNI PRIMA
- COMPROMESSO CON L'UNGHERIA CHE DIVENTA UN REGNO DISTINTO E AUTONOMO (IMPERATORE E MINISTERI PIÙ IMPORTANTI RESTANO IN COMUNE)



QUINDI DAL 1867 IN POI SI PARLA DI **Impero Austro-Ungarico**

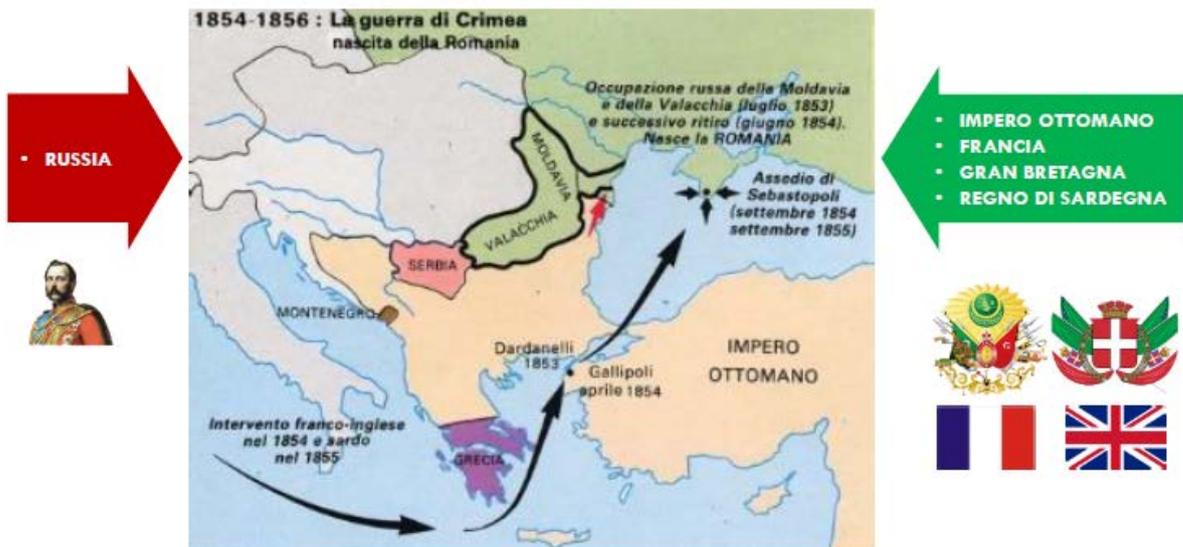
3. Russia

- ✓ GRANDE POTENZA NELL'EST EUROPA
- ✗ TERRITORIO TROPPO VASTO E RETE STRADALE INADEGUATA
- ✗ ARRETRATEZZA DEL SISTEMA POLITICO: ZAR SOVRANO ASSOLUTO
- SEGNO DI PROGRESSO: CON ALESSANDRO II ABOLIZIONE SERVITÙ DELLA GLEBA (MA RIFORMA INCOMPLETA)
- ✗ TENTATIVO DI APRIRSI UN VARCO SUL MEDITERRANEO FALLISCE NELLA GUERRA DI CRIMEA 1854-56



12

LE ALTRE NAZIONI



Gran Bretagna

La **Gran Bretagna** aveva avuto un enorme sviluppo economico e commerciale ed era divenuta una delle maggiori potenze coloniali. Il notevole sviluppo delle industrie fu causa di sfruttamento della classe operaia ma il governo inglese si mostrò sensibile a tale questione sociale e nel **1867** emanò una legge con cui estendeva il diritto di voto anche agli operai più qualificati (aristocrazia operaia) affinché potessero difendere i loro diritti. Tuttavia un problema era costituito dal difficile rapporto con l'Irlanda che aspirava alla indipendenza; la questione si risolse soltanto alla fine della prima guerra mondiale.

Impero asburgico

L'impero asburgico, benché fosse riuscito a reprimere i moti del **1848**, era, tuttavia, un impero in crisi soprattutto per le pressioni dell'Ungheria che chiedeva di rendersi autonoma. Nel **1867** l'Austria fu costretta a cedere e, così, l'Ungheria ebbe un proprio parlamento e un proprio governo,

sebbene l'imperatore **Francesco Giuseppe** fosse l'imperatore di Austria e di Ungheria; l'impero austriaco diventò impero austro-ungarico. Questa divisione non risolse i problemi perché altre minoranze dell'impero ambivano all'indipendenza. In questo periodo Vienna diventò una delle capitali più belle d'Europa.

Russia

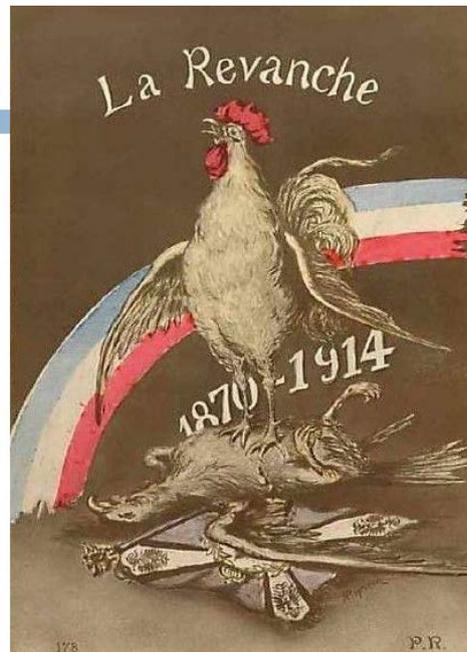
La **Russia**, dopo la sconfitta di Napoleone Bonaparte, era diventata una potenza ma, non mancavano delle debolezze: a capo vi era lo Zar che governava in maniera assoluta infatti i ministri erano a lui fedelissimi e non osavano opporsi; il territorio era molto vasto e con una modesta rete di comunicazione; la maggior parte della popolazione era costituita da contadini (servi della gleba) al servizio di nobili proprietari terrieri. Nel **1861** lo **Zar Alessandro II** tentò di rendere più moderno lo Stato abolendo i servi della gleba ma questi non ebbero gli aiuti economici per acquistare i terreni e rimasero al servizio dei vecchi padroni.

Dopo il **1848** vediamo che il principio di equilibrio del Congresso di Vienna è fallito: i sovrani, avendo domato facilmente i moti rivoluzionari, non temono più per la sicurezza dei loro stati inoltre si sono affermate grandi potenze tra cui emerge il secondo Reich.

Rivalità tra Francia e Germania

10

il nazionalismo esploso nel XIX secolo è una delle cause della Prima guerra mondiale



Il risorgimento

Perché **Risorgimento**? Perché i liberali italiani non accettarono più l'assolutismo dei sovrani e, mediante moti rivoluzionari, chiesero la costituzione: un insieme di leggi che definisce i diritti e i doveri degli uomini.

L'Italia dopo il congresso di Vienna capitolo XVI

1.a Il Congresso di Vienna lasciò l'Italia divisa in tanti stati tranne la Repubblica di Genova, annessa al Piemonte, e la repubblica di Venezia che con il Ducato di Milano formò il **Regno Lombardo-Veneto** sotto il dominio dell'Imperatore d'Austria. La famiglia Savoia regnava sul Regno di Sardegna formato da Sardegna, Savoia, Nizza, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria.

Gli altri stati erano: Ducato di Parma e Piacenza, Ducato di Modena e Reggio, Stato Pontificio, Granducato di Toscana, Ducato di Lucca e il Regno delle Due Sicilie costituito dal Regno di Napoli e dalla Sicilia.

1.b Questi stati italiani erano piuttosto arretrati: l'attività prevalente era un'agricoltura praticata con metodi arretrati ad eccezione del Piemonte e del Lombardo-Veneto. Nell'Italia centrale i proprietari terrieri davano le terre in fitto a mezzadri ma con scarsi profitti. In Sicilia prevaleva il latifondismo: i nobili, proprietari di vaste estensioni di terre, ne lasciavano una gran parte incolta e il rimanente affidato a fattori senza scrupoli.

1.c Anche le vie di comunicazione erano arretrate e ciò impediva lo sviluppo del commercio.

1.d Gli ideali di libertà si erano diffusi anche in Italia dove nacque la società segreta della **Carboneria** (si chiamò così perché gli affiliati, cioè gli iscritti, per non farsi scoprire usavano il linguaggio dei carbonai, venditori di carbone). Vi presero parte gli intellettuali borghesi, ex ufficiali, e nobili che, mediante i moti rivoluzionari, chiesero ai sovrani assoluti la Costituzione. Nel **1820** la rivoluzione scoppiò nel Regno delle Due Sicilie guidata dal generale **Guglielmo Pepe** e il re **Ferdinando I** di Borbone fu costretto a concedere la **Costituzione**.

Ma la Sicilia chiedeva l'**autonomia** pertanto, il re **Ferdinando I**, chiese aiuto alla Santa Alleanza; nel **1821** l'Austria intervenne e la rivoluzione fallì nel sangue.

1.e Nel **1821** la rivoluzione scoppiò anche in Piemonte, guidato da **Santorre di Santarosa**. I rivoluzionari piemontesi non chiedevano solo la rivoluzione ma anche liberare il Lombardo-Veneto dall'Austria mediante una guerra; a tal fine si rivolsero al principe **Carlo Alberto di Savoia**, piuttosto di idee liberali.

1.f Nel **1821** scoppiò la rivoluzione e **Vittorio Emanuele I** abdicò in favore del fratello **Carlo Felice**; questi si trovava a Modena, pertanto nominò come reggente **Carlo Alberto**. **Carlo Felice**, ritornato in Piemonte, chiese aiuto agli austriaci che in breve sbaragliarono gli insorti.

1.g I moti del **1820-21** fallirono, tuttavia non furono spenti gli ideali di libertà. Nacquero delle correnti di pensiero:

- in Piemonte e in Lombardia si affermarono i liberali: **Cecare Balbo**, **Massimo D'Azeglio**, **Cavour** furono i massimi esponenti del liberalesimo e aspiravano alla unificazione di tutti gli stati italiani in un solo Stato;
- i **Democratici** seguivano il pensiero di Giuseppe Mazzini, questi voleva un'Italia unita e repubblicana. Purtroppo, però, l'ideale di un'Italia repubblicana era ancora troppo avanzato e prematuro per quei tempi;
- i **Federalisti** miravano non all'unità ma ad una confederazione degli Stati Italiani. Cattaneo ne fu un esponente di rilievo;
- i **Neoguelfi** ebbero come maggiore sponente il **Gioberti**; essi miravano ad una confederazione di stati guidata dal Papa.

1.h va detto che non tutti gli intellettuali appoggiarono le idee i liberali di unità nazionale ma alcuni si mostrarono contrari come il padre del poeta Leopardi e anche i Gesuiti.

Il 1848 in Italia

Il **1848** fu l'anno delle rivoluzioni che scoppiarono non solo in Italia ma anche in altri stati d'Europa e fu definito "**Primavera dei popoli**" perché non vi parteciparono solo intellettuali ma anche operai e artigiani:

2.a In Italia nel **1846** fu eletto **Papa Pio IX** che concesse allo Stato della Chiesa importanti riforme e, per questo, i patrioti liberali sperarono di poter formare una confederazione di stati italiani guidata dal Papa ma questo progetto fallì.

2.b Il **12 gennaio del 1848** scoppiò una rivolta a Palermo e poi a Napoli; **Ferdinando II** fu costretto a dare la costituzione. I siciliani la respinsero e si diedero un governo provvisorio con l'intento di staccarsi dal regno di Napoli. Questa ondata di rivolte spinse il **Granduca di Toscana**, il **Papa** e **Carlo Alberto** a concedere la **Costituzione** (quella di Carlo Alberto si chiamò **Statuto Albertino**).

2.c Il **17 marzo 1848** i liberali di Venezia liberarono dal carcere **Niccolò Tommaseo** e **Daniele Manin** e proclamarono la **repubblica veneta**. Il giorno dopo insorsero i patrioti milanesi guidati da Cattaneo. Essi eressero le barricate nella città di Milano e per cinque giorni combatterono furiosamente contro gli austriaci (le **5 giornate di Milano**); ma il generale **Radetzky** (Radeschi) fu costretto a ritirarsi.

2.d In Piemonte a Vittorio Emanuele I successe **Carlo Alberto** il quale decise di intraprendere con i liberali una guerra contro l'Austria per l'indipendenza del Lombardo-Veneto (**prima guerra d'indipendenza**). All'esercito piemontese di Carlo Alberto si unirono anche le truppe regolari della **Toscana**, di **Napoli** e anche di **Pio IX**. Questi, però, presto si ritirò dalla guerra perché, in quanto capo spirituale, non poteva fare guerra al cattolicissimo **imperatore d'Austria**. Dopo di lui anche gli altri stati ritirarono le loro truppe pertanto, Carlo Alberto, privo di aiuti fu sconfitto a **Custoza** e costretto all'armistizio.

2.e A Roma i democratici insorsero contro Pio IX costringendolo a fuggire a Gaeta e proclamarono la **Repubblica** guidata da **Giuseppe Mazzini**. A questo punto va fatta una considerazione:

i sovrani degli Stati Italiani non aiutarono Carlo Alberto nella prima guerra d'indipendenza perché compresero che il re mirava ad una unificazione degli stati italiani sotto la sua corona e quindi essi avrebbero combattuto per perdere il proprio stato e deporre la propria corona ai piedi di Carlo Alberto.

2.f Il **23 marzo 1849** **Carlo Alberto** riprese la guerra ma fu sconfitto a **Novara**. Si concluse così la prima guerra d'indipendenza e **Carlo Alberto** abdicò in favore del figlio **Vittorio Emanuele II**. Intanto **Napoleone III** intervenne per riportare a Roma il Papa e sconfisse i rivoluzionari guidato da **Giuseppe Garibaldi**. Anche Venezia fu nuovamente occupata dagli austriaci. Le rivoluzioni furono annientate tutte nel sangue ma non morirono gli ideali di libertà.